

Al Presidente del Consiglio Comunale



Ordine del giorno: ipotesi smaltimento fanghi di depurazione

Premesso che

Essendo stata ipotizzata da LGH l'idea di investire per opere di adattamento dell'impianto del termovalorizzatore di Cremona per accogliere fanghi derivanti dalla depurazione delle acque;

Non essendo presenti al momento agli atti progetti né specifiche tecniche dell'ipotesi sovradescritta;

Richiamato che

Nelle linee di mandato 2019-2024 approvate in Consiglio Comunale si fa riferimento ad una gestione dei rifiuti che dovrà completare la transizione dal modello di Economia Lineare, che prevede per ogni bene di consumo un ciclo di vita con un inizio e una fine, a un nuovo modello di Economia Circolare, che ha come parola chiave il riuso e che adotta modalità alternative per fermare lo spreco di materia, l'inquinamento da fonti fossili, promuovendo la produzione efficiente, il riciclo, le energie e fonti rinnovabili;

Il modello di raccolta differenziata introdotto ha prodotto risultati molto soddisfacenti con una raccolta che ha superato il 75%;

Sottolineato che

in linea con le politiche europee del programma 'Green New Deal' e in particolare con uno dei principi alla base di tale programma, ovvero, la gerarchia dei rifiuti, gli obiettivi prossimi sono

- la riduzione della produzione dei rifiuti, anche valutando l'applicabilità e l'introduzione della tariffa puntuale e di tutte le pratiche volte a disincentivare la produzione stessa dei rifiuti
- il contrasto all'abbandono dei rifiuti sia con interventi informativi ed educativi che con interventi sanzionatori
- il miglioramento della qualità del rifiuto differenziato in modo da ottimizzare la filiera del recupero di materia

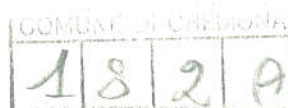
Affermato che

le scelte sinora operate e gli obiettivi prefissi hanno anche la finalità di ridurre la quantità dei rifiuti da conferire al termovalorizzatore

Preso atto che

sulla stampa di sabato 25 gennaio 2020 appaiono prese di posizione da parte dell'amministratore delegato di LGH Claudio Sanna, corredate da alcuni dati, ma alla formale richiesta di chiarimenti inviata via Pec in data 10 gennaio 2020 alla società LGH, nella quale si chiedeva di fornire con cortese urgenza la documentazione relativa alle indicazioni progettuali, completa del bilancio ambientale complessivo e si richiedeva altresì un ulteriore momento congiunto di illustrazione e di approfondimento del progetto, non risulta fino ad ora pervenuta alcuna risposta da parte della società medesima (al contrario della società Padania Acque che ha risposto celermente alla stessa richiesta);

COMUNE DI CREMONA PROTOCOLLO GENERALE	
0007750	29/01/2020
1.8.2-A	Servizio Consiglio Comunale



sulla stampa appaiono considerazioni sempre da parte dell'amministratore delegato Claudio Sanna sui termini temporali di dismissione dell'inceneritore, ma, in relazione alla proposta di costituzione di un gruppo di lavoro (Steering committee) proprio sul termovalorizzatore, non risulta ad oggi pervenuta ancora alcuna risposta alla lettera inviata dall'amministrazione in data 21 gennaio 2020, nella quale si esprimeva la volontà che la mission affidata allo Steering Committee fosse esattamente identificata e condivisa, con la precisazione che i lavori verranno svolti all'interno di un processo finalizzato alla dismissione dell'impianto di termocombustione e alla ricerca di fonti alternative per sostenere il teleriscaldamento, esplicitando che tale volontà trae la sua fonte dalle linee di mandato e dagli atti conseguenti approvati dal Consiglio comunale di Cremona nei mesi scorsi e anche dagli accordi presi tra Comune e società Lgh come evidenziato anche da atti formali prodotti nel 2017 da LGH stessa, frutto di un lungo percorso di condivisione di linee strategiche in più occasioni esplicitate.

tutto ciò premesso, Il Consiglio Comunale

riafferma la volontà di procedere alla dismissione del termovalorizzatore di Cremona nei prossimi anni e quindi si esprime contro ad interventi di *revamping* o altri investimenti che preludano ad un prolungamento della vita dell'inceneritore

in considerazione di questo indirizzo, esprime pertanto forti perplessità circa la possibilità di dar corso da parte di LGH ad investimenti per consentire il conferimento dei fanghi da depurazione in un impianto di termovalorizzazione, come quello di Cremona, destinato alla dismissione

chiede di aprire un percorso di confronto partecipato con le Aziende interessate, gli esperti in tematiche di energia e ambiente, i cittadini,

- per un approfondimento tecnico circa l'impatto ed il bilancio ambientale di un procedimento di incenerimento dei fanghi in un contesto che già registra forti livelli di inquinamento

- nella consapevolezza delle complessità e criticità ambientali ed economiche relative al tema dello smaltimento dei fanghi, come evidenziato anche dalla società in house del Comune Padania Acque, per l'individuazione di tecniche alternative allo spandimento nei campi e all'incenerimento

sostiene l'avvio di un gruppo di lavoro in LGH che parallelamente studi possibili fonti alternative per sostenere il teleriscaldamento, attualmente in parte alimentato dal termovalorizzatore stesso.

Cremona, 27/1/2020

Roberto Poli

Enrico Manfredini

Lapo Pasquetti

